

# MAMMA ROMA

BOZZA

Dal Sud del mondo convergono verso la nostra città e verso l'Italia sempre più giovani in cerca di lavoro, studio, di emancipazione sociale ed economia. A questo massiccio afflusso di diverse culture bisogna rispondere con una politica interetnica di reciproca tolleranza e rispetto.

In questa dinamica si colloca anche la cultura "Rom" (zingara). Attualmente a Roma ne vivono circa 3.000 distribuiti in 20 campi sosta spontanei situati in varie zone della periferia della città. E' questo il problema principale per i Rom.

Nei campi sosta dove vivono sono sprovvisti di servizi igienici, luce, acqua. Spesso vengono anche brutalmente sgombrati e sono costretti a vivere in condizioni di precarietà e nell'assoluta mancanza di igiene (ricordiamo l'ultimo caso di un bambino morto per mancanza di assistenza).

E' loro tradizione vivere di artigianato (lavorazione del rame e del ferro) e di spettacoli viaggianti (circhi e giostre), ma gli ostacoli burocratici frapposti alla concessione di licenze di esercizio per queste attività li ha costretti ad abbandonare quasi del tutto i loro mestieri ed a vivere di espedienti.

Per questo oggi questi "uomini fieri" appaiono chiusi in un vicolo cieco. La nostra società tecnologica e burocratica da sempre meno spazio a coloro che non si omologano, che non si adeguano, a coloro che "vantano" se stessi, come appunto i Rom.

Il comune di Roma deve dare delle risposte precise a questo popolo.

E' per questo che oggi siamo scesi in piazza:

- per chiedere la creazione di campi sosta autorizzati e attrezzati delle essenziali strutture igieniche;
- per affrontare il problema del lavoro attraverso la concessione ai Rom artigiani delle licenze per esercitare le loro attività;
- per chiedere che la manutenzione e la pulizia dei parchi e delle zone verdi vengano affidate a cooperative di Rom.

La questione Nomadi non si può risolvere in un problema di ordine pubblico. Devono essere affrontati i problemi concretamente, risolverli nel rispetto di tutti coloro (di qualsiasi etnia) che in questa città vivono.

OPERA NOMADI

ASSOCIAZIONE ROM "RASIM SEDIC"

COMITATO DI QUARTIERE ALBERONE

SPAZIO SOCIALE "ZONA A RISCHIO", CASALBERTONE

ALICE NELLA CITTA'

CASA DEI DIRITTI SOCIALI